

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 16 LUGLIO 2015

Approvazione del verbale

E' stato approvato il verbale della seduta del 23 giugno 2015.

Comunicazioni Rettore

Il rettore ha tenuto a smentire categoricamente le voci di stampa che lo vogliono candidato a ricoprire la carica di assessore regionale alla sanità e al welfare, o candidato sindaco a Milano.

Successivamente ha comunicato che il CdA completerà a breve la programmazione relativa al piano straordinario dei professori associati e dei ricercatori a tempo determinato di tipo B.

La nostra delegazione ha chiesto al rettore e al direttore generale informazioni sui consigli di biblioteca, la cui composizione risale al vecchio regolamento e, spesso, non ne garantisce più il funzionamento. Ci è stato risposto che la questione sarà presa in esame con la riorganizzazione (ma le biblioteche autonome non rientrano nella riorganizzazione che, per ora, ci è stata presentata!) e che, nel frattempo, i direttori di biblioteca devono segnalare le strutture impossibilitate a funzionare.

Provvedimenti per la didattica

Il Prorettore prof. De Luca ha illustrato la relazione della Commissione per la Didattica.

1 LA CARTA DEL LAUREANDO, della quale avevamo già relazionato, comporterà la sottoscrizione, da parte degli studenti, di un impegno formale all'atto della presentazione della domanda di laurea.

2 ACCREDITAMENTO CORSI DI LAUREA. Il MIUR ha accreditato per l'anno 2015/2016 127 corsi del nostro ateneo, 9 sono corsi di laurea magistrale a ciclo unico, 68 di laurea magistrale e 50 di laurea triennale.

3 FONDO DI FUNZIONAMENTO ORDINARIO 2015. I parametri relativi alla didattica usati per la ripartizione del fondo di funzionamento ordinario questo anno sono cambiati: mentre prima la didattica entrava nella quota premiale attraverso una percentuale legata al numero degli studenti regolari che acquisivano almeno 12 crediti, nel 2015 il numero di crediti sarà 20. Questo cambiamento vorrebbe incentivare la regolarità degli studi, ma, al momento, penalizzerà il nostro ateneo, dove questa soglia spesso non è raggiunta. Verrà introdotto un test di posizionamento e di autovalutazione obbligatorio che dovrebbe guidare gli studenti verso una scelta del percorso di studi più adatto.

La ripartizione del FFO come previsto dal DM n.335 privilegia i parametri relativi alla ricerca (85%) rispetto a quelli relativi alla didattica (15%), quasi dimenticando che le Università hanno lo scopo di formare e diffondere la cultura. Condividiamo quanto sostenuto in commissione dal professor Carrassi, cioè che ci sia il rischio di un forte disimpegno dei docenti sul versante della didattica.

4 DOCENZA NEI CORSI DI DOTTORATO Il senato ha deliberato di stabilire in 30 ore il limite dell'impegno didattico nell'ambito dei corsi di dottorato.

5 APPELLI D'ESAME. Il prof. De Luca ha ricordato che gli studenti hanno la possibilità di potersi iscrivere o cancellare dall'iscrizione sino a 4 giorni prima dell'esame. Per quanto riguarda il numero degli appelli, il professore ha informato che le posizioni nei vari corsi di studio sono molto varie e ha riferito della proposta di un percorso sperimentale per gli immatricolati dell'a.a. 2015/2016 che garantisce un appello alla fine di ogni sessione e un appello di recupero, oltre all'introduzione di prove in itinere.

6 ACCERTAMENTO CONOSCENZA LINGUA INGLESE E REQUISITO LIVELLO B2 PER IL DOTTORATO. Per l' a.a. 2015/2016 sono stati introdotti i test di posizionamento della lingua inglese per gli studenti, allo scopo di fornire dei corsi formativi aggiuntivi al di fuori del calcolo dei crediti e dell'offerta del corso di studio, per portare tutti gli studenti triennialisti non specialisti in lingue a conseguire dopo tre anni almeno un livello B2, necessario per accedere al dottorato a partire dal prossimo anno.

Atti istituzionali

E' stato approvato il conferimento del titolo di professore emerito a Eugenio de Marco e a Gabriella Venturini

Il senato ha espresso il suo parere favorevole all'istituzione del premio di studio "Ermanno Olmi" per l'anno accademico 2014/2015 del valore di € 5000 aperto a tutte le università milanesi.

Sono state approvate e rinnovate all'unanimità alcune convenzioni relative ad attività formative professionalizzanti.

Il senato ha deliberato l'approvazione di un accordo di collaborazione interuniversitaria per l'aggregazione delle scuole di specializzazione di area medico-sanitaria.

Proposta di conferimento di laurea magistrale honoris causa

Il dipartimento di Scienze della mediazione linguistica e di studi interculturali ha approvato la proposta di conferimento della laurea magistrale honoris causa in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale allo scrittore israeliano Amos Oz, con la seguente motivazione: "Si è sempre adoperato per una soluzione pacifica del conflitto israelo-palestinese, sostenendo la necessità di creare e far convivere due Stati sullo stesso territorio. La sua opera si caratterizza non solo per la grande qualità estetica, ma anche per l'impegno politico-morale, volto a favorire l'integrazione fra popoli e culture".

Siamo intervenuti per contestare questa motivazione. In allegato trovate il testo del nostro intervento. Le recenti dichiarazioni di Oz a sostegno dei bombardamenti sulla Striscia di Gaza, in nome del "diritto di difendersi dello stato di Israele" suonano, alla luce della tragica contabilità delle vittime che abbiamo documentato nell'intervento, come il diritto di Golia di difendersi da Davide. Crediamo che i nostri due solitari voti contrari rappresentino anche un obbligo morale verso le moltissime vittime innocenti e verso quei pacifisti israeliani che hanno manifestato contro la guerra anche a costo della reclusione.

Regolamenti

Il senato ha approvato il regolamento per la disciplina dei contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della l. 240 Si tratta di contratti di diritto privato a tempo determinato ai fini del conferimento di incarichi didattici a soggetti italiani e stranieri che abbiano una specifica qualificazione, nei corsi di studio attivati presso l'Università. Per i collaboratori lettori linguistici che da anni dedicano la loro attività all'insegnamento universitario il direttore generale ha assicurato un regime transitorio che dovrà trovare una soluzione anche attraverso nuovi concorsi.

E' stata rinviata a settembre la discussione sul regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato.

Varie ed eventuali

È stato approvato il piano di assegnazione delle borse di studio per la frequenza del primo anno delle scuole di specializzazione finanziate coi fondi a carico del bilancio di Ateneo per l'anno accademico 2014/2015, ciascuna dell'importo di € 11.537. Sono escluse le scuole dell'aria sanitaria con accesso riservato a laureati in Medicina e Chirurgia per il fatto che tutti i loro iscritti usufruiscono di contratti di formazione specialistica garantiti dal Ministero della Salute.

INTERVENTO FATTO IN SENATO SULLA PROPOSTA DI LAUREA HONORIS CAUSA AD AMOS OZ

Il Dipartimento di Scienze della mediazione linguistica e di studi interculturali propone il conferimento di questa laurea honoris causa sostenendo che Amos Oz “Si è sempre adoperato per una soluzione pacifica del conflitto israelo-palestinese” e che “la sua opera si caratterizza non solo per la grande qualità estetica, ma anche per l’impegno politico-morale, volto a favorire l’integrazione fra popoli e culture”.

Non condividiamo queste affermazioni. Amos Oz ha giustificato le ultime guerre di Israele, tra cui l’invasione del Libano del 2006, l’operazione “Piombo fuso” del 2008 e l’operazione “Margine protettivo” del 2014, con l’argomento del “diritto di Israele a difendersi”.

“Israele si trova sotto l’attacco continuo di questi razzi almeno dal 2006. Quale Paese sopporterebbe dodicimila missili in sei anni? Bisognava reagire, non c’era alternativa se non con un attacco aereo che è sproporzionato solo per chi non ha provato a stare qui in questi anni. Però adesso sono contrario all’ingresso via terra coi carri armati: a Gaza è facile entrare, ma non è facile uscirne” dichiarava il 17 novembre 2012 al “Corriere della Sera”, e argomenti simili sono stati usati nell’intervista a “L’Espresso” del 2014.

Secondo il Rapporto Goldstone del 2009, redatto per conto della Missione di Fact Finding delle Nazioni Unite per il conflitto di Gaza

[\(http://www.freedomflotilla.it/flotille/freedom-flotilla-2/freedom-flotillabenvenuti-in-palestina/info-palestina/sintesi-in-italiano-del-rapporto-goldstone/\)](http://www.freedomflotilla.it/flotille/freedom-flotilla-2/freedom-flotillabenvenuti-in-palestina/info-palestina/sintesi-in-italiano-del-rapporto-goldstone/),

durante l’operazione “Piombo fuso” ci sono stati deliberati attacchi contro la popolazione civile, uso dei civili palestinesi come scudo umano, ricorso sistematico al fosforo bianco. Il bilancio è stato tra 1166 e 1417 morti tra i palestinesi, e moltissime le

perdite registrate tra i civili; 13 gli israeliani morti, 10 militari e tre civili (cfr. Enciclopedia Treccani)

Per quanto riguarda l'operazione "Margine protettivo", Amnesty International riporta 2139 palestinesi morti, tra cui oltre 490 bambini, più di 8600 feriti. Secondo l'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari sono almeno 500.000 gli sfollati... Le Nazioni Unite hanno stimato che il 71 per cento dei morti a Gaza sono civili, quasi la metà di loro donne e bambini...Secondo un'inchiesta di Human rights watch l'esercito israeliano ha bombardato tre scuole uccidendo 45 civili, tra cui 17 bambini. Le vittime israeliane sono state 66, di cui 5 civili.

Alla luce di quanto riportato pensiamo sia un grave errore continuare a considerare Amos Oz un pacifista, solo perché non aderisce alla politica di Nethanyau e attacca l'integralismo dei coloni. I pacifisti israeliani, molti dei quali ebrei, hanno dimostrato attivamente contro le guerre, finendo spesso in prigione, in un paese dove la tortura è legale.

Non intendiamo in questo contesto entrare nel merito del conflitto israelo-palestinese, ma solo respingere l'ipocrisia che, in nome del diritto di auto difesa di uno stato, avalla massacri di questa portata, dove, come dimostra il bilancio delle vittime, i morti sono quasi solo dalla parte dei presunti aggressori.

Riteniamo che non sia un caso se anche la giuria del premio Nobel non abbia mai accordato il riconoscimento ad alcuno dei tre più celebri scrittori israeliani (Grossmann, Yeoshua e Oz). Evidentemente le implicazioni vanno ben oltre un giudizio sul valore letterario delle rispettive opere. Volendo conferire una laurea honoris causa a un intellettuale israeliano, ci sentiamo di suggerire piuttosto il nome di Ilan Pappè, storico emigrato in Gran Bretagna, caratterizzato per posizioni pacifiste limpide e per un coraggio intellettuale che gli è valso critiche dagli opposti integralismi in conflitto. Recentemente (febbraio 2015) l'Università di Roma 3, su pressioni dell'ambasciata israeliana, ha vietato un dibattito dal titolo: «Europa e Medio Oriente oltre gli identitarismi», a cui avrebbe dovuto partecipare questo coraggioso intellettuale. Il titolo del dibattito riassume perfettamente il nostro punto di vista.